

L'EVENTO A Monte di Procida è stato proposto uno spettacolo teatrale il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza

Tutti in scena per aiutare il Bénin

Grande successo per "Tutt a tu mettere e nisciun a tu lu-và", commedia scritta da Rina Illiano e curata da Gaetano Di Donna, scena al Laboratorio delle Arti di Monte di Procida. Il laboratorio, ideato da Antonella Illiano, ha avuto come obiettivo la commemorazione di Rina Illiano, conoscitrice ed amante delle arti teatrali, ed inoltre la solidarietà: il ricavato delle serate infatti sono state devolute interamente per uno dei progetti promossi dal Consolato del Bénin a Napoli, patrocinante morale degli spettacoli.

la solidarietà. Sono sicuro che il popolo beninese sarà felice di sapere che grazie a questa rappresentazione teatrale potrà beneficiare e testare la bontà della gente campana», dichiara il Console del Bénin a Napoli Giuseppe Gambardella.

Tra un atto e l'altro, sono stati proiettati video informativi inerenti alle attività e progetti svolti dal Consolato in partnership con realtà associative, imprese e cittadini, per dare un connotato conoscitivo al pubblico presente. La storia del laboratorio montese nasce da un'idea del tutto uni-



voca: gli attori amatoriali di varie compagnie teatrali del territorio campano, si sono uniti nel nome del bene mettendo a servizio la

propria arte in favore dell'umanità, in favore di un popolo colpito dalle tante difficoltà, ma con grande voglia di lottare per otte-

tere il proprio riscatto. La forma teatrale rappresentata, la commedia, infatti è la più spontanea forma d'arte.

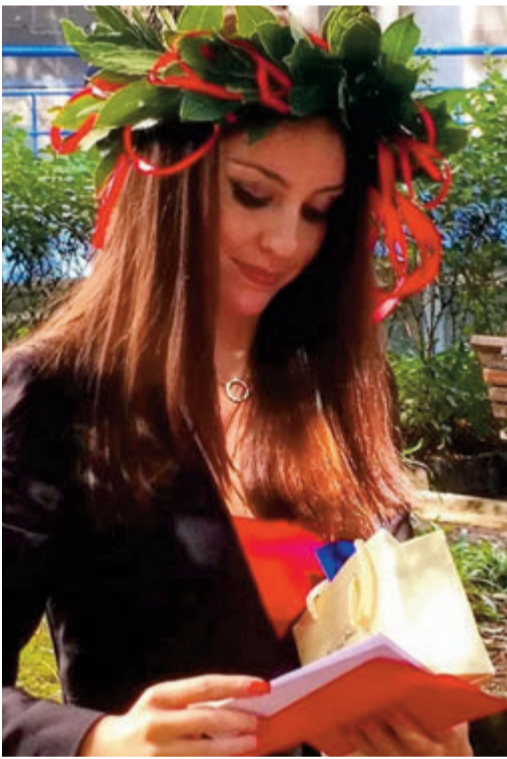
Gli attori Gaetano di Donna, Antonella Illiano, Marilena Parascandolo, Maria Merone, Pasquale Scotto, Alessandro D'Angelo, Vincenzo Schiano di Cola, Elisa Russo, Giuseppe Schiano di Carlo, Nello Scotto di Luzio hanno saputo completamente enucleare con fantasia e anche realtà, vicende che incorporano la psiche umana e la vita quotidiana con ironia e con sottesa metaforica. Non esiste una forma di spettacolo così bella e coinvolgente, fatta di donne ed uomini, di artisti che si mettono al servizio dell'altro, al servizio della solidarietà: il teatro per la sua intrinseca sostanza è fra le arti, la più idonea a parlare direttamente al cuore e alla sensibilità della collettività.

MISI

CONSEGUITA CON IL PROFESSORE LUCIANO ROSATI

Francesca Bagnaro, tanto entusiasmo per la laurea in "Ingegneria civile"

Ha conseguito una brillante laurea in "Ingegneria civile" conseguendo il voto finale 106/110 con relatore il professore Luciano Rosati. Francesca Bagnaro (nella foto), è stata poi festeggiata dai genitori Bruno Bagnaro e Giuseppina Piccolo, dal fratello Alberto, e dalle sorelle Maria Grazia e Ilaria. Ora l'aspetta il lavoro preposto alla progettazione di manufatti ed infrastrutture destinati all'uso civile. Alla neo dottoressa gli auguri della redazione del "Roma".



IL CANTAUTORE SABATO RIVELERÀ COSA STA PREPARANDO AL CIRCOLO TENNIS

La sorpresa di Peppino di Capri

Peppino di Capri (nella foto) impazza sul web con un video inaspettato che sta suscitando curiosità nel popolo internettiano: «Sto per fare una cosa mai fatta fino ad ora», rivela su Instagram e Facebook citando il "Circolo del Tennis" di Napoli, presieduto da Riccardo Villari. I risvolti restano top secret ma la sorpresa verrà svelata sabato. Il cantautore è irrefrenabile e pieno di energia anche dopo 60 anni di carriera. Da quando ha esordito nel 1958, anno del primo grande successo "Malatia", Peppino di Capri è icona del panorama della musica italiana. Pochi come lui sono riusciti a conciliare la tradizione napoletana con le novità del rock'n'roll e del twist (l'indimenticabile "St. Tropez", simbolo di un'epoca). Giuseppe Faiella, in arte Peppino di Capri, nasce il 27 luglio 1939 nell'isola di Capri ed è diventato popolare,



a partire appunto dagli anni '60, grazie dapprima alle sue interpretazioni dei classici napoletani in chiave moderna. La città e l'isola lo adottano subito per il suo modo delicato di intonare le canzoni, comprese in un repertorio che va da brani certamente tradizionali ad altri creati di suo pugno. Fra i primi possiamo ricordare le sue indimenticabili interpretazioni di "I te vurria vasà"

o "Voce 'e notte", mentre tra i migliori della sua produzione sono da annoverare "Luna caprese" e lo storico "Champagne". Sempre suo è il merito di aver portato in Italia il twist interpretando "Let's twist again" di Chubby Checker. Ma per Peppino di

Capri il vero successo arriva con le partecipazioni al Festival di Sanremo (è stato presente a ben nove edizioni). Nel 1973 vince con "Un grande amore e niente più", e si ripete nel 1976 con "Non lo faccio più"; raccoglie altri successi anche nei Sanremo successivi, con brani quali "E mo e mo" (1985), "Il sognatore" (1987), "Evviva Maria" (1990) e "Favola Blues" (1991).

IL SUCCESSO DEL MAESTRO E STORICO PATRON DELL'ANTICA PIZZERIA PORT'ALBA

La fascia azzurra di Gennaro Luciano

È stato Gennaro Luciano (nella foto), maestro pizzaiolo e storico patron dell'"Antica pizzeria Port'Alba", fondata nel 1738, a conquistare "honoris causa" la fascia azzurra dell'"Ordre International des Disciples d'Auguste Escoffier". Insignito del prestigioso riconoscimento, insieme ad altri 30 colleghi, nell'Auditorium del Museo e Real Bosco di Capodimonte, l'apprezzato titolare della pizzeria più antica di Napoli, ha ben meritato la consegna del titolo dedicato al famoso cuoco francese, definito "Cuoco dei re, re dei cuochi". Una volta acquisita anche la categoria dei pizzaioli, e ciò grazie alla volontà

dell'executive chef Nicola Di Filippo, presidente campano dell'Ordine Internazionale dei Discipoli di Auguste Escoffier, con Gennaro Luciano, lo storico sodalizio francese aggiunge un nome di sicuro valore al suo prestigioso albo. Dopo aver iniziato al fianco di Papà Vincenzo nel suo noto locale nato nel 1738 a Port'Alba, fin da giovanissimo Gennaro Luciano, nel segno di una passione portata nel sangue e nel nome degli antenati, dal 1982 è titolare di quello che può essere definito un monumento della Napoli culinaria. Attestandosi tra i più grandi maestri per la tecnica dell'impasto a mano, della buona

maturazione e della lievitazione diretta con un solo impasto ed una ridottissima dose di lievito di birra, Gennaro è docente ed ambasciatore internazionale dei segreti della pizza. Conquistando premi e riconoscimenti, oggi si attende tra i più apprezzati del settore, mantenendosi sempre ai vertici dell'attenzione per le sue iniziative benefiche e per il suo impegno in qualità di socio fondatore dell'Unione Pizzerie Storiche Napoletane "Le Centenarie". Dopo aver viaggiato ed insegnato la tecnica della pizza tradizionale in giro per il mondo, con la sua "Antica Pizzeria Port'Alba 1738", offre ai napoletani ed ai turisti il

miglior della pizza, insieme ad una grande varietà di specialità tipiche partenopee. Testimone e acceso difensore delle antiche ed intoccabili regole di quella che lui chiama "pizza napoletana", Gennaro Luciano è presente nei più autorevoli libri dedicati all'antica specialità ed ai suoi maestri. Oggi, anche con la fascia dell'Ordine Escoffier, il noto maestro pizzaiolo, è il



portavoce delle migliori bontà di una Napoli senza tempo e di una pizza dove è possibile ritrovare tutta la passione e l'esperienza di chi ha fatto della propria arte uno stile di vita.

GIUSEPPE GIORGIO